

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Fondazione Cinema per Roma				
40	Corriere della Sera	08/10/2019	LA FATA CRUDELE ANGELINA (V.Cappelli)	2
1	Il Messaggero	08/10/2019	GLAMOUR DA FAVOLA ROMA IMPAZZISCE PER JOLIE E PFEIFFER LE CATTIVE RAGAZZE (G.Satta)	4
22	Il Giornale	08/10/2019	ANGELINA E' ANCORA MALEFICENT E SI SCONTRA CON LA PFEIFFER (P.Armocida)	7
27	Libero Quotidiano	08/10/2019	JOLIE-PFEIFFER, SOLITA MELASSA (A.Piacentini)	9
23	Avvenire	08/10/2019	"MALEFICENT" CONTRO LA PAURA DEL DIVERSO (A.De Luca)	10
16	Il Dubbio	08/10/2019	"LA NOSTRA MALEFICA INSEGNA CHE LA DIVERSITA' E' BELLEZZA" (C.Nicoletti)	11
15	Il Mattino	08/10/2019	LA VERA CATTIVERIA NASCE DALLA PAURA JOLIE E PFEIFFER STAR DI "MALEFICENT 2": "UN INNO ALLA (O.Cosulich)	12
35	Il Messaggero - Cronaca di Roma	08/10/2019	IL CINEMA SUL "DARK" CARPET DELL'AUDITORIUM TUTTI PAZZI PER MALEFICENT (G.Cipolla)	13
47	La Gazzetta dello Sport	08/10/2019	JOLIE E PFEIFFER A ROMA 'L'INCLUSIONE VINCERA' SULLA POLITICA DELLA PAURA"	15
1	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/10/2019	JOLIE E PFEIFFER IN CATTEDRA (A.Finos)	16
17	La Repubblica - Cronaca di Roma	08/10/2019	FAN IN DELIRIO A CACCIA DI SELFIE E AUTOGRAFI "WE LOVE YOU" (G.Argenti)	18
1	L'Unione Sarda	08/10/2019	L'ATTRICE AMERICANA IERI ERA A ROMA. CON MICHELLE PFEIFFER HA PRESENTATO IL NUOVO FILM	19
Rubrica Fondazione Cinema per Roma - web				
	Cineclandestino.it	08/10/2019	MALEFICENT - SIGNORA DEL MALE SBARCA A ROMA	21
	Loudvision.it	08/10/2019	MALEFICENT SIGNORA DEL MALE INCONTRO CON ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER	23
	Newscinema.it	08/10/2019	MALEFICENT 2: SIGNORA DEL MALE, ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER A ROMA (CONFERENZA STAMPA)	26
	Newscinema.it	08/10/2019	NO TIME TO DIE, DANIEL CRAIG E' DI NUOVO L'AGENTE SEGRETO 007 NEL TEASER POSTER	30
	Reflections.it	08/10/2019	MALEFICENT: NON SEMPRE IL CATTIVO E' CIO' CHE SEMBRA	32
	Vanityfair.it	08/10/2019	ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER A ROMA PER MALEFICENT: «DELLE VOLTE E' DURA INCONTRARE I PROPRI S	33
	Youfeed.it	08/10/2019	MALEFICENT 2	35
	Elle.com/it	07/10/2019	RAGAZZE, POSSIAMO STARE TRANQUILLE: PERSINO ANGELINA JOLIE NON SI SENTIVA ALL'ALTEZZA DI AVERE FIGLI	38
	Ilfascinodellabellezza.myblog.it	07/10/2019	ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER SBARCANO A ROMA: DUE SPLENDEDE SIGNORE DEL MALE	41
	MovieTele.it	07/10/2019	ANGELINA JOLIE E MICHELLE PFEIFFER PRESENTANO A ROMA MALEFICENT 2 [VIDEO]	42
Rubrica Critici cinematografici				
24/25	La Stampa	08/10/2019	VITA DA STREGHE (F.Caprara)	45
30/31	Il Secolo XIX	08/10/2019	JOLIE-PFEIFFER, GRANDI CATTIVE NELLA FAVOLA DELLA DIVERSITA' (F.Caprara)	47
Rubrica Cinema				
1	Il Tempo	08/10/2019	ANGELINA INSIEME A MICHELLE CHE BELLE STREGHE A ROMA! (A.Angeli)	49
27	La Gazzetta del Mezzogiorno	08/10/2019	DAL 17 NELLE SALE CON LA DISNEY JOLIE E PFEIFFER, DIVE IN "MALEFICENT 2??"	51
1	QN- Giorno/Carlino/Nazione	08/10/2019	JOLIE-PFEIFFER FAVOLA NERA PER DUE STAR	52

La fata crudele Angelina

Jolie: divertente fare Malefica, un gioco senza regole
Pfeiffer: l'umanità si vede anche nei ruoli di fantasia

ROMA Sono magrissime, pantaloni neri per entrambe, Angelina Jolie con top di seta lilla che sembra un fiore, Michelle Pfeiffer in maglia color bronzo. Sull'avambraccio sinistro, la prima ha tatuato le coordinate delle nascite dei suoi sei figli, tra naturali e adottati, che ieri ha portato a spasso per Roma; l'altra ha più banalmente una fasciatura da infortunio. C'è un'ultima cosa che le accomuna, a parte la nascita in California: sono gentili ma distanti, un po' diffidenti. Si fanno precedere da una richiesta del moderatore: «Ogni domanda sulla vita privata sarà glissata».

E allora entriamo in questa fiaba nera, nata da un leggendario *cartoon* di Walt Disney, in modalità live action come usa ora, solo che qui la bella addormentata si è svegliata da un pezzo. È la seconda puntata e dunque: c'era una volta, o forse due, una potente fata di nome Malefica.

«Adoro indossare le corna, mi mancano tantissimo, ora che il film è finito», dice Angelina in uno straordinario momento di comicità involontaria alla masterclass romana, davanti a una platea di bambini e ragazzi dagli 8 ai 20 anni, uscendo dal timore di domande sulla fine del matrimonio con Brad Pitt.

Angelina condivide nel film lo scettro della perfidia con Michelle Pfeiffer, che per una volta esce dalle fragilità sofferte e dalle paure d'amore. Le due sono madri di figli prossimi alle nozze (la ragazza è Elle Fanning, terzo ruolo «dal carattere forte»), e loro malgrado divisi da sortilegi e lotte. «La famiglia non dipende solo dal sangue — dice Angelina —. Io sono fortunata di avere i figli che ho e di essere la loro mamma, ho imparato così tanto da ciascuno di loro». E Michelle: «Siamo entrambe madri anche di figli adottati e per questo ci ha toccate molto una mia battuta, quando dico a Malefica: "Tu non sei una vera madre". Anche per un ruolo di fantasia si cerca di tirare fuori l'umanità,

al contempo è più divertente perché non ci sono regole».

«È molto divertente essere Malefica, esci fuori dalla tua mente e giochi ed è anche liberatorio per un'artista avere così tanto spazio. I temi sono reali, ma noi giochiamo e vi invitiamo a giocare con noi», afferma Jolie.

Le corna ricurve, e le grandi ali di piume di corvo, sono il costume che Angelina torna a indossare in *Maleficent – Signora del male*, in uscita il 17. Jolie racconta che quando mostrò il costume alla figlia di 5 anni scappò via in lacrime, «e mi ha detto che non vuole fare l'attrice». Ha l'espressione metallica esaltata da zigomi aerodinamici come alettoni da Formula 1 e dal acceso rossetto vermiglio: «Il trucco non durava più di 1 ora e mezza, in genere metto più tempo». Michelle si presenta con armature e infiniti giri di perle, nei primi piani che celebrano la sua incredibile bellezza, uno schiaffo all'anagrafe (ha 61 anni, Angelina ne ha 17 in meno): «Come si fa a invecchiare con grazia? C'è tanta pressione sulle donne, faccia-

mo del nostro meglio».

Le due attrici ribadiscono i messaggi positivi del film: la tolleranza, l'inclusività e l'amore per la natura. «C'è gente che ha costruito il proprio successo sulle divisioni e sull'odio», dice Angelina, che è stata in fuga da un lontano passato drammatico in cui arrivò a atti di autolesionismo, mentre ora è paladina di cause umanitarie («ambasciatrice di buona volontà per l'Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati»), e madre amorosa. «La diversità è una forza e un modo di sopravvivere. I giovani sono molto più tolleranti di noi», dice Michelle.

La giovanissima platea (è la preapertura del cinema-teen di Alice nella città, sezione autonoma della Festa del cinema) vuole sapere come hanno cominciato a recitare. Angelina: «Cominciai per caso, mio padre (John Voight, ndr) mi mise in un film da piccolissima». Michelle: «Da adolescente recitavo nel giardino di casa facendo pagare 10 centesimi ai vicini. Ebbi la prima paga a 20 anni».

Valerio Cappelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incontro
Le due dive californiane a Roma per lanciare il film «Maleficent 2»



Tolleranza

La diversità è una forza: i giovani sono molto più tolleranti di noi

Michelle

Insieme

● Angelina Jolie, 44 anni, e Michelle Pfeiffer, 61 (insieme nella foto sotto), ieri a Roma per lanciare il film della Disney *Maleficent - Signora del male* (nelle sale dal 17 ottobre)



● Le due celebri attrici californiane sono state protagoniste della preapertura di Alice nella città, sezione autonoma e parallela della Festa del cinema di Roma, al via il 17 ottobre



Sguardo
Angelina Jolie interpreta Malefica nel nuovo capitolo del film della Disney diretto da Joachim Ronning



Regina

Da sinistra, Harris Dickinson (principe Filippo), Elle Fanning (Aurora), Robert Lindsay (re Giovanni) e Michelle Pfeiffer (regina Ingrid) in una scena di *Maleficent 2*



Ecco Maleficent 2
Glamour da favola
Roma impazzisce
per Jolie e Pfeiffer
le cattive ragazze

Satta a pag. 26



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer presentano a Roma il nuovo film Disney "Maleficent - Signora del Male": «È un inno alla diversità e alla tolleranza» Sono tanti i temi trattati, dall'ambiente all'inclusione fino alla famiglia

Angelina Jolie, 44 anni, in una scena del film "Maleficent - Signora del Male"



«La vera cattiveria nasce dalla paura»

L'EVENTO

«Il film *Maleficent - Signora del Male* racconta la forza delle donne espressa in tre forme diverse, una per ogni protagonista: la fata Malefica non così cattiva come sembra, la principessa Aurora che è un concentrato di dolcezza, la regina Ingrith preoccupata di proteggere il suo regno. Ma è anche un inno alla diversità, all'inclusione, alla tolleranza: abbiamo un gran bisogno di queste cose, soprattutto oggi che i politici fanno carriera cavalcando l'odio e le divisioni. Ma non vinceranno». E

giù applausi per Angelina Jolie, carismatica come un capo di stato sia che parli di profughi all'Onu sia che promuova un film.

L'ELEGANZA

Vista da vicino, è bella da fare male, pallore lunare e corpo magrissimo evidentemente allenato da una vita frenetica sempre divisa tra set, famiglia e cause umanitarie. Camicia ispirata ai petali di un fiore che lascia scoperti i tatuaggi cambogiani, l'attrice, 44 anni, è venuta a Roma con i sei figli (tre adottati, altrettanti concepiti con l'ex marito Brad Pitt) e relative tate per presentare, in coppia con Michelle

Pfeiffer, 60, *Maleficent - Signora del Male*, la nuova favola Disney con la regia di Joachim Ronning. Il film, che ieri ha fatto la pre-apertura di Alice nella città (la sezione parallela a autonoma della Festa di Roma) all'Auditorium Conciliazione, è il sequel di *Maleficent*, un successo 2014, e sarà nelle sale il 17 ottobre. Nel cast ritroviamo Jolie con le corna, gli occhi verdissimi e le ali nere di Malefica, la celestiale Elle Fanning nei panni di Aurora (questa volta si fidanza) e la new entry Pfeiffer che presta fascino e perfidia alla regina Ingrith in un tripudio di effetti digitali, combattimenti, colpi di scena. E a Roma, tra Angelina e Michelle

è una gara di eleganza, consapevolezza, professionalità. «Tutti i personaggi del film sono estremamente complessi», dice Jolie, «la mia Malefica, creatura selvaggia, si salva la vita diventando madre in un modo strano, inaspettato. Un po' com'è successo a me che da giovane non avrei mai immaginato di poter essere tanto brava con i figli, non ci credeva nemmeno mia madre».

L'APPROCCIO

Pfeiffer racconta invece di aver interpretato la regina, la "cattiva" della storia, «con lo stesso approccio che applico a tutti i personaggi: cerco innanzitutto la lo-

ro umanità perché in qualunque essere umano si cela un lato oscuro». Incalza Jolie: «La cattiveria nasce spesso dalla paura». In ogni film Disney, la favola è il pretesto per parlare di temi im-

portanti, capaci di incidere sulle giovani generazioni. Un tema forte di *Maleficent - Signora del*

Male è la famiglia. «Non dipende solo dal sangue», osserva Angelina, «e io mi considero fortunata perché ho costruito un grande e composito nucleo: ciascuno dei miei figli mi ha insegnato tanto». A Michelle viene chiesto invece come riesce a invecchiare con grazia: «Faccio del mio meglio avvertendo la grande pressione che oggi c'è sulle donne perché si mantengano sempre giovani». E quando si parla di inclusione, Angelina s'infervora. «È estremamente importante», spiega l'attrice, «il mondo è pieno di diversità e lo sarà ancora di più per i nostri figli, che vivono già iper-connessi, e per le generazioni che verranno. Mi arrabbio quando la bellezza e il valore della diversità non vengono capiti».

Aggiunge Michelle: «Se avessi il potere di fare un sortilegio, vorrei creare un mondo più tollerante. La diversità non è soltanto una forza ma una forma di sopravvivenza e va salvaguardata anche nella natura».

CRESCITA RESPONSABILE

La salvaguardia dell'ambiente è un tema caro anche a Jolie, che dice: «La mancanza di rispetto nei confronti del nostro pianeta e delle popolazioni indigene nasce dall'avidità dell'uomo. Non sono contro il sistema industriale ma sogno una crescita responsabile». Quanto alle donne, argomento di cruciale attualità, «ognuna di noi esprime la sua forza. È grandissima anche quella di una madre che sceglie di stare a casa per crescere i figli e addeormentarli ogni sera con una fiaba».

Gloria Satta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jolie con Michelle Pfeiffer, 61 anni, ieri a Roma (Fabi/ AFP)

**LA PROTAGONISTA:
«OGNI DONNA ESPRIME
FORZA, ANCHE UNA
MADRE CHE SCEGLIE
DI STARE A CASA
A CRESCERE I FIGLI»**



IL RED CARPET DI MALEFICA

Angelina Jolie si fa un selfie con i fan, ieri sera a Roma all'Auditorium della Conciliazione, dove c'è stata la proiezione del film con Michelle Pfeiffer (Foto Pirrocco/Ag. Toiati)



simo spettatore chiede com'è cominciata la carriera di Angelina e Michelle. «Io ho iniziato per sbaglio, portata sul set da mio padre (l'attore Jon Voight, ndr) al posto di mio fratello», risponde Jolie, «poi ho continuato per compiacere mia madre che aveva rinunciato a recitare per occuparsi di noi figli. Ma prima di affermarmi sono stata respinta a ben cento provini». Pfeiffer rivela «di essere nata attrice, amavo recitare già da bambina nel giardino di casa imponendo ai vicini di pagare il biglietto. Ma ho iniziato a mantenermi con il mio lavoro solo a vent'anni».

«Cosa significa far l'attrice?», si fa avanti una bambina. E Angelina ha pronta la risposta: «Recitare è comunicare, un vero attore mette dentro le storie che interpreta un po' di sé». Per sfondare occorre rimanere autentici, aggiunge. «Bisogna avere una vita molto piena e fare tante esperienze. E soprattutto capire quello che ci rende diversi dagli altri, in una parola unici».

Gl.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Angelina Jolie e Michelle Pfeiffer ieri nella Capitale con gli studenti durante la masterclass

